



RAVENNA FESTIVAL

2023

The best of English choirs

Tenebrae Choir

**Basilica di San Giovanni Evangelista
19 luglio, ore 21 .30**

I testi

Johann Sebastian Bach

(1685-1750)

Komm, Jesu komm, BWV 229

(testo di Paul Thymick)

Komm, Jesu, komm, mein Leib ist müde.

Die Kraft verschwindt je mehr und mehr,

*ich sehne mich nach deinem Friede;
der saure Weg wird mir zu schwer!*

Komm, komm, ich will mich dir ergeben.

Du bist der rechte Weg, die Wahrheit und das Leben.

Drum schließ ich mich in deine Hände und sage, Welt, zu guter Nacht!

Eilt gleich mein Lebenslauf zu Ende, ist doch der Geist wohl angebracht.

Er soll bei seinem Schöpfer schweben, weil Jesus ist und bleibt der wahre Weg zum Leben.

Vieni, Gesù, vieni, il mio corpo è stanco,
sto perdendo le forze,
anelo alla tua pace,
la via da percorrere è troppo dura per me!

Vieni, vieni, mi voglio abbandonare a te,
Tu sei la retta via,
la verità e la vita.

Mi affido alle tue mani e dico addio al mondo!
La mia vita sta terminando, ma lo spirito è pronto.
Aleggia vicino al suo creatore perché Dio è e resta la vera via alla vita.

James MacMillan

Tenebrae factae sunt

(da *Tenebrae Responsories*)

*Tenebrae factae sunt, dum
crucifixissent Iesum
Iudaei: et circa horam nonam
exclamavit Iesus
voce magna: Deus meus, ut quid me
dereliquisti?
Et inclinato capite, emisit spiritum.
Verso: Exclamans Iesus voce
magna ait:
Pater, in manus tuas commendo
spiritum meum.*

Calarono le tenebre, quando i
Giudei crocifissero Gesù.
E verso l'ora nona Gesù gridò a
gran voce:
Dio mio, perché mi hai
abbandonato?
E, chinato il capo, spirò.
Versetto: Gesù gridò a gran voce e
disse:
Padre, nelle tue mani consegno il
mio spirito.

Johann Sebastian Bach

Jesu, meine Freunde, BWV 227

(testo di Johann Franck)

*Jesu, meine Freude,
meines Herzens, Weide,
Jesu meine Zier.
Ach wie lang, ach lange
ist dem Herzen bange
und verlangt nach dir.
Gottes Lamm, mein Bräutigam,
ausser dir soll mir auf Erden
nichts sonst Liebbers werden.*

Gesù mia gioia,
diletto del mio cuore,
Gesù mia gloria.
Ah da quanto tempo, quanto
tempo
il mio cuore è inquieto
e aspira a te.
Agnello di Dio, mio promesso
sposo,
al di fuori di te sulla terra
nulla potrà essermi più caro.

*Es ist nun nichts Verdammliches an
denen
die in Christo Jesu sind,
die nicht nach dem Fleische wandeln,
sondern nach dem Geist.*

Al momento presente non vi è
alcuna condanna
per quanti sono in Gesù Cristo,
per quanti procedono non
seguendo la carne,
ma seguendo lo spirito.

*Unter deinen Schirmen
bin ich vor den Stürmen
aller Feinde frei.
Lass dein Satan wittern,
lass den Feind erbittern,
mir steht Jesus bei.
Ob es jetzt gleich kracht und blitzt,
ob gleich Sünd und Hölle schrecken;
Jesus will mich decken.*

*Denn das Gesetz des Geistes,
der da lebendig machet in Christo
Jesu,
Hat mich frei gemacht von dem Gesetz
der Sünde und des Todes.*

*Trotz dem alten Drachen,
trotz des Todes Rachen,
trotz der Furcht dazu.
Tobe, Welt, und springe;
ich steh hier und singe
in gar sichrer Ruh.
Gottes Macht hält mich acht;
Erd und Abgrund muss
verstummen
ob sie noch so brummen.*

*Ihr aber seid nicht fleischlich,
sondern geistlich, so anders Gottes
Geist
in euch wohnt. Wer aber Christi
Geist*

Sotto il tuo scudo protettivo
son io indenne da tutte le tempeste
di tutti i nemici.
Lascia che Satana s'adiri
che il nemico s'exasperi,
dal momento che Gesù mi
assiste.
Anche se or subito fulmina e
tuona,
anche se il peccato e l'inferno mi
terrorizzano,
Gesù vuole proteggermi.

Poiché la legge dello Spirito,
che dà vita in Gesù Cristo,
mi ha reso libero dalla legge
del peccato e della morte.

Nonostante l'antico drago
nonostante il ghigno della morte,
nonostante ogni timore
pur se il mondo s'annulli e vada
in frantumi,
io resto qui e canto
nella tranquillità più assoluta.
ha potenza di Dio mi tiene in
guardia;
la terra e l'abisso sotterraneo
devono tacere
per quanto mai possano voler
gridare.

Quanto a voi, che non vivete
secondo la carne,
ma vivete secondo lo spirito,
soltanto così lo spirito di Dio
abita in voi. Chi però lo spirito di
Cristo

nicht hat, der ist nicht sein.

*Weg mit allen Schätzen,
du bist mein Ergötzen,
Jesu, meine Lust.*

*Weg, ihr eiden Ehren,
ich mag euch nicht hören,
bleibt mir unbewusst.
Elend, Not Kreuz, Schmach und Tod
soll mich, ob ich viel muss leiden,
nicht von Jesu scheiden.*

*So aber Christus in euch ist,
so ist der Leib zwar tot um der
Sünde willen;
der Geist aber ist das Leben
um der Gerechtigkeit willen.*

*Gute Nacht, o Wesen,
das die Welt erlesen,
mir gefällt du nicht.
Gute Nacht, ihr Sünden,
bleibet weit dahinten,
kommt nicht mehr ans Licht.
Gute Nacht, du Stolz und Pracht.
Dir sei ganz, du Lasterleben,
gute Nacht gegeben.*

*So nun der Geist des, der Jesum
von den Toten auferwecket hat,
in euch wohnt, so wird auch
derselbige,*

non possiede, non è una sua
creatura.

Lungi da me tutti i tesori
prché sei tu, il mio desiderio,
o Gesù, il mio diletto.
Lungi da me, voi, vani onori,
possa io non ascoltar la vostra
voce,
restate a me ignoti.
Qualunque sia la mia sofferenza,
miseria, croce, umiliazione e
morte
qualunque sia la mia pena,
non potrei mai separarmi da
Gesù.

Ma se Cristo è in voi,
pur se il corpo a causa del peccato
muore,
lo spirito è però la vita
per volere di giustizia.

Buona notte a te, creatura,
che hai scelto il mondo,
a me non piaci.
Buona notte a voi, peccati,
state lontani da me,
non venite più alla luce.
Buona notte a te, orgoglio e
vanagloria,
a tutta una vita di depravazione
sia data la buona notte.

E se lo spirito di colui che Gesù
ha risuscitato dai morti,
abita in voi, possa anche lo stesso
spirito

*der Christum von den Toten
aufgeweckt
hat, eure sterblichen Leiber lebendig
machen, um des willen, dass sein
Geist in
euch wohnt.*

*Weicht, ihr Trauergeister,
denn mein Freudenmeister,
Jesus, tritt herein.
Denen, die Gott lieben,
muss auch ihr Betrübten
lauter Freude sein.
Duld' ich schon hier Spott und
Hohn,
dennoch bleibst du auch im Leide,
Jesu meine Freude.*

James MacMillan

Miserere (Salmo 51:3-21)

*Miserere mei, Deus:
secundum magnam misericordiam
tuam.
Et secundum multitudinem
miserationem tuarum,
dele iniquitatem meam.
Amplius lava me ab iniquitate mea:
et a peccato meo munda me.
Quoniam iniquitatem meam ego
cognosco:
et peccatum meum contra me est
semper.
Tibi soli peccavi,
et malum coram te feci:
ut justificeris in sermonibus tuis,
et vincas cum judicaris.*

che ha risuscitato Cristo dai
morti,
restituire la vita al vostro corpo
mortale,
secondo il volere dello Spirito
che dimora in voi.

Sgombrata dai vostri spiriti la
tristezza,
perché il mio maestro di gioia,
Gesù, qui giunge.
A quanti amano Dio
pur l'affanno
deve esser una pura gioia
Se io su questa terra patisco
sarcasmo e derisione,
anche in qualsiasi mia pena,
tu rimani, o Gesù, la mia gioia.

Abbi pietà di me, o Dio,
secondo la tua misericordia;
nella tua grande bontà cancella il
mio peccato.
Lavami da tutte le colpe,
mondami dal mio peccato.
Le mie colpe io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre
dinanzi.
Contro Te solo ho mancato,
quello che è male ai Tuoi occhi io
l'ho fatto;
perciò sei giusto quando parli,
retto nei Tuoi giudizi.

*Ecce enim in iniquitatibus
conceptus sum:
et in peccatis concepit me mater
mea.*

*Ecce enim veritatem dilexisti:
incerta et occulta sapientiae tuae
manifestasti mihi.*

*Asperges me hyssopo, et mundabor:
lavabis me, et super nivem
dealbabor.*

*Auditui meo dabis gaudium et
laetitiam:*

et exultabunt ossa humiliata.

*Averte faciem tuam a peccatis meis:
et omnes iniquitates meas dele.*

*Cor mundum crea in me, Deus:
et spiritum rectum innova, in
visceribus meis.*

*Ne proiecias me a facie tua:
et spiritum sanctum tuum ne
auferas a me.*

*Redde mihi laetitiam salutaris tui:
et spiritu principali confirma me.*

*Docebo iniquos vias tuas:
et impii ad te convertentur.*

*Libera me de sanguinibus, Deus,
Deus salutis meae:
et exultabit lingua mea justitiam
tuam.*

*Domine, labia mea aperies:
et os meum annuntiabit laudem
tuam.*

*Quoniam si voluisses sacrificium,
dedissem utique:*

Ecco, io sono generato nella
colpa,
concepito da mia madre nel
peccato.

Ma Tu vuoi la sincerità del cuore,
e nella mia notte, mi fai conoscere
la sapienza.

Purificami con l'issòpo e sarò
mondato;
lavami e sarò bianco ancor più
della neve.

Fammi sentire letizia e gioia,
esulteranno le ossa che hai
spezzato.

Distogli il Tuo sguardo da ogni
mio peccato,
cancella le mie colpe.

Donami un cuore puro, o Dio,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non respingermi dalla Tua
presenza
e non privarmi del Tuo santo
Spirito.

Rendimi la gioia di essere salvato,
e lo spirito generoso mi sostenga.

Agli empì insegnerò le Tue vie,
i peccatori a Te torneranno.
Liberami dal sangue, Dio,
Dio mia salvezza,
e la mia lingua esalterà la Tua
giustizia.

Signore, apri le mie labbra,
e la mia bocca proclami la Tua
lode.

Poiché Tu non gradisci il
sacrificio;

*holocaustis non delectaberis.
Sacrificium Deo spiritus
contribulatus:
cor contritum, et humiliatum,
Deus, non despicias.
Benigne fac, Domine, in bona
voluntate tua Sion:
ut aedificentur muri Jerusalem.*

*Tunc acceptabis sacrificium
justitiae,
oblaciones et holocausta:
tunc imponenet super altare tuum
vitulos.*

Tradiderunt me
(da *Tenebrae Responsories*)

*Tradiderunt me in manus
impiorum, et inter
iniquos proiecerunt me, et non
pepercerunt
animae meae: congregati sunt
adversum me fortes:
et sicut gigantes steterunt contra
me.*

*Verso: Alieni insurrexerunt
adversum me, et fortes
quaesierunt animam meam.*

se li volessi, io te li offrirei,
ma tu non ti diletta di olocausti.
Il sacrificio che piace a Dio è uno
spirito contrito:
un cuore affranto e umiliato,
tu, o Dio, non lo disprezzerai.
Sii benevolo e clemente verso
Sion,
edifica le mura di Gerusalemme.

Allora gradirai i sacrifici
prescritti,
gli olocausti e le oblazioni:
allora si immoleranno giovenche
sul Tuo altare.

Mi hanno consegnato nelle mani
degli empi,
mi hanno gettato tra i malfattori,
e non hanno avuto pietà della
mia anima.
Si sono uniti contro di me i
potenti,
e come giganti mi hanno
soverchiato.
Versetto: Sorsero contro di me i
nemici
I potenti tentarono di
distruggere la mia anima.

Jesum tradidit

(da *Tenebrae Responsories*)

*Jesum tradidit impius summis
principibus sacerdotum, et
senioribus populi:*

*Petrus autem sequebatur eum a
longe, ut videret finem.*

*Adduxerunt autem eum ad
Caipham principem sacerdotum,
ubi scribes et pharisaei
convenerant.*

*Petrus autem sequebatur eum a
longe, ut videret finem.*

L'empio consegnò Gesù ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: Pietro, però, lo seguiva da lontano, per vedere come sarebbe andata a finire.

Lo condussero da Caifa, il sommo sacerdote, presso il quale erano riuniti gli scribi e i farisei.

Pietro, però, lo seguiva da lontano, per vedere come sarebbe andata a finire.

I saw Eternity the other night
(tratto dal poema *The World*
di Henry Vaughan)

*I saw Eternity the other night,
Like a great Ring of pure, endless
light,
All calm as it was bright;
And round beneath it, Time, in
hours, days, years,
Driven by the spheres
Like a vast shadow moved; in which
the world
And all her train were hurled.
The dotting Lover in his quaintest
strain
Did there complain;
Near him, his lute, his fancy, and
his flights,
Wit's sour delights;*

L'altra sera ho visto l'Eternità,
come un grande anello di luce
pura e infinita,
tutto era calmo e luminoso;
e, al di sotto, il Tempo, in ore,
giorni, anni,
guidato dalle sfere
come un'ombra immensa si
muoveva; in cui il mondo
e il suo seguito erano proiettati.
L'amante devoto, nella sua veste
più pittoresca,
si lamentava;
vicino a lui, il suo liuto, la sua
fantasia e i suoi voli,
le aspre delizie dell'ingegno;

*With gloves and knots the silly
snares of pleasure,
Yet his dear treasure
All scattered lay, while he his eyes
did pour
Upon a flower.*

con guanti e nodi le sciocche
insidie del piacere,
ma il suo caro tesoro
giaceva sparpagliato, mentre gli
occhi si posavano
su un fiore.

Johann Sebastian Bach
Singet dem Herrn ein neues
Lied, BWV 825
(testo di Johann Poliander)

*Singet dem Herrn ein neues Lied
die Gemeine der Heiligen
sollen ihn loben.
Israel freue sich des, der ihn
gemacht hat.
Die kinder Zion sei'n fröhliche
über ihrem Könige
sie sollen loben
seinen Namen im reihen;
mit Pauken und mit Harfen
sollen sie ihm spielen.*

Cantate al Signore un nuovo
cantico!
Cantate la sua lode nell'adunanza
dei santi,
si rallegrì Israele in Colui che lo
ha creato.
Esultino i figli di Sion nel loro re,
lodino il suo nome con danze,
gli cantino salmi col timpano e la
cetra.

Aria
*Gott, nimm dich ferner unser an,
denn ohne dich ist nichts getan
mit allen unsern Sachen.
Drum sei du unser Schirm und
Licht,
und trägt uns unsre Hoffnung
nicht,
so wirst du's ferner machen.
Wohl dem, der sich nur steif und
fest
auf dich und deine Huld verlässt.*

Aria
Dio, prenditi cura di noi
poiché senza di te nulla valgono
tutte le nostre opere.
Sii il nostro scudo e la nostra luce,
e se la nostra speranza non ci
inganna,
continuerai a esserlo in futuro.
Beato colui, che saldo e fermo
si abbandona a te e alla tua
grazia.

Chorale

*Wie sich ein Vater erbarmet
über seine junge Kinderlein,
so tut der Herr uns allen,
so wir ihn kindlich fürchten rein.
Er kennt das arm Gemächte,
Gott weiss, wir sind nur Staub,
Gleichwie das Gras vom rechen,
ein Blum und fallend Laub.
Der Wind nur drüber wehet,
so ist es nicht mehr da,
Also der Mensch vergehet,
sein End, das ist ihm nah.*

*Lobet den Herrn in seinen Taten,
lobet ihn in seiner großen
Herrlichkeit.
Alles, was Odem hat, lobe den
Herrn.
Hallelujah!*

Corale

Come un padre è pietoso,
verso i suoi figlioli,
così il Signore è pietoso verso di
noi,
che lo temiamo come fanciulli.
Egli conosce la povera creatura,
il Signore sa che siamo solo
polvere,
simili all'erba rastrellata,
un fiore e foglia caduta!
Il vento le passa sopra,
ed ecco, non c'è più nulla!
Così anche l'uomo muore,
la sua fine è vicina.

Lodate il Signore per le sue opere,
lodatelo nella sua immensa
grandezza.
Tutto ciò che respira lodi il
Signore.
Alleluia.